

# «Serve coesione fra Napoli e Salerno»

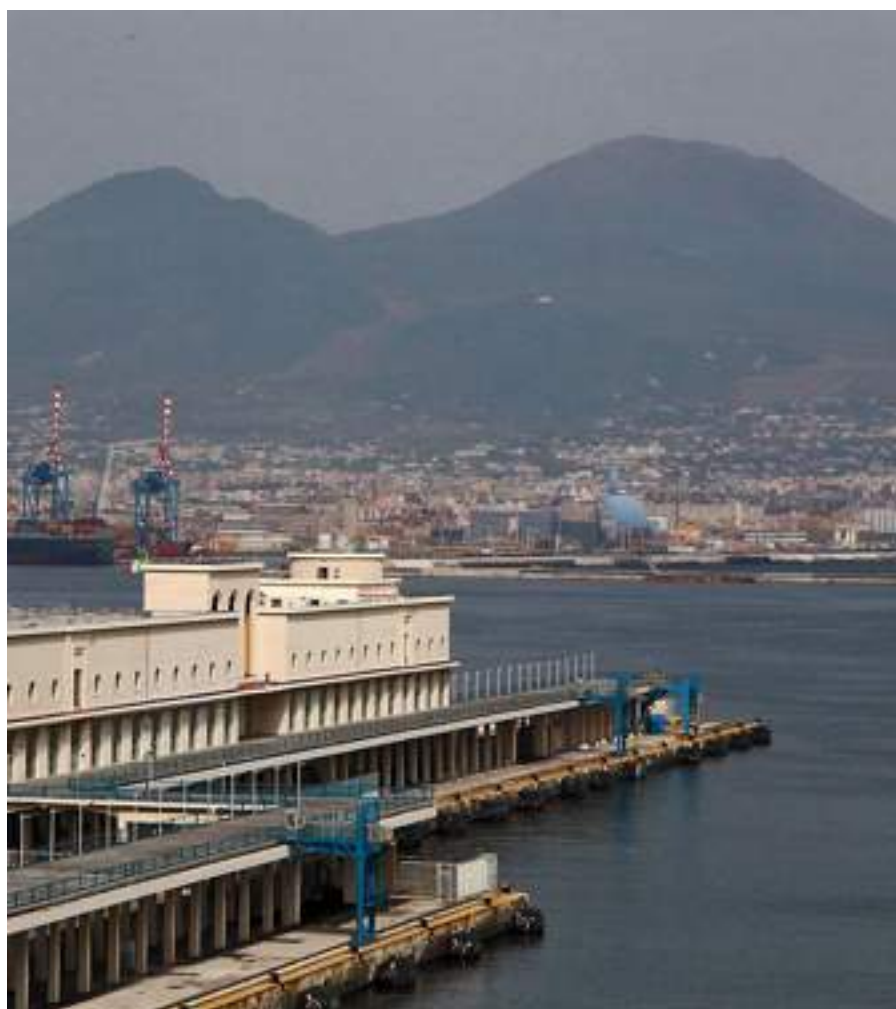
Giamberini (spedizionieri dell'Accsea) promuove i primi mesi della nuova Autorità di sistema portuale

di **ALBERTO GHIARA**, Naples

«GLI SPEDIZIONIERI campani sono in un momento non facile, di stallo, che prende le mosse da quattro anni di commissariamento del porto», spiega il presidente di Accsea (associazione campana di corrieri, spedizionieri e autotrasportatori), Ermanno Giamberini, titolare della casa di spedizioni Con.Tra: «Ma il messaggio che voglio lanciare - continua - **è di ottimismo**. La Campania ha enormi potenzialità. Gli elementi per la svolta ci sono».

Il porto di Napoli è rimasto per anni commissariato, **in attesa di una riforma portuale che non arrivava mai**. Nel frattempo i problemi si sono accumulati perché i progetti di sviluppo non avevano la spinta necessaria per essere portati a conclusione. Finalmente, lo scorso anno la riforma è stata approvata, con la nascita dell'Autorità portuale del mar Tirreno centrale, **che riunisce i porti di Napoli e Salerno**. Il ministro Graziano Delrio ha nominato presidente Pietro Spirito. La fusione con Salerno è stata posticipata alla fine del 2017 e alla guida del secondo scalo campano è stato mandato come commissario il segretario della nuova Authority, Francesco Messineo, **già segretario generale a Salerno e poi presidente dell'Autorità portuale di Marina di Carrara**.

Afferma Giamberini: «Il presidente Spirito, nominato a dicembre, **si è mosso bene**. Essendo napoletano, si è calato nei problemi con ... "spirito" pragmatico. L'ho ascoltato recentemente, **ha invitato le comunità portuali di Napoli e Salerno alla coesione massima**. Un invito che la nostra associazione Accsea, che è regionale, **ha già fra i suoi obiettivi programmatici**. Napoli e Salerno sono un sistema unico, bisogna convincersene». **Giamberini è presi-**



**dente dell'associazione da dicembre 2016**. Il padre era agente marittimo di Finmare, la famiglia è nel settore portuale da cinque generazioni. Il presidente sottolinea la sua doppia affiliazione: formazione a Napoli, sede principale della propria azienda, Con.Tra. spa, **a Salerno**. «Appartengo a entrambe le comunità, **questo mi ha aiutato**».

Quali sono i problemi principali da affrontare per il porto? «Siamo rimasti immobili su due opere strategiche: **lo scavo dei fondali per riportare la banchina del terminal container a condizioni accettabili e la realizzazione della darsena di Levante**. In questo momento c'è un fermento di attività che mi fa ben sperare. Da un lato, il presidente **Spirito porta avanti**



portuale aiuterà gli operatori al servizio del porto a sostenere questa ripresa».

La riforma portuale, basata sul piano nazionale della logistica, **spinge alla creazione di sistemi regionali o sovraregionali**. La Campania, oltre a due porti, ha anche due interporti, a Nola e Marcianise, **che durante la crisi hanno stentato a partire**. Giamberini pensa che siano utili entrambi e che possano dare molto all'economia regionale. Non è ancora chiaro quale sarà l'orientamento dell'Authority: **«Riprenderà presto il servizio ferroviario dal porto verso gli interporti**. L'Authority di sistema portuale a breve indirà la gara. Non è ancora definito se il servizio toccherà uno o due interporti. **A Salerno purtroppo il raccordo ferroviario non c'è più**, perché interferiva con traffico cittadino. In un sistema virtuoso, la presenza di due porti e due interporti non è ridondante, ma può essere un'opportunità, **se si sviluppa una sana concorrenza**».

Gli spedizionieri chiedono anche che venga risolto il problema dei controlli ai container, rallentati dalla mancanza di personale delle amministrazioni pubbliche: «Auspichiamo che l'Agenzia delle dogane di Roma ponga attenzione al problema del personale, perché gli uffici locali stanno cercando di risolvere le criticità, **ma al di là della buona volontà possono ben poco per la carenza di risorse**».

**rapidamente gli interventi necessari**, fra i quali il dragaggio è quello più immediato. **Dall'altro le associazioni private di categoria sono guidate da una nuova generazione di imprenditori provenienti da aziende che hanno una tradizione nel porto**.

A far ben sperare sono anche le cifre dei traffici. Giamberini riporta gli ul-

timi dati sull'esportazione campana: «Rispetto al territorio nazionale, la Campania cresce di più, con un tasso di +9% nel 2016, **dopo che già il 2015 era andato bene con +3,5%**. Le imprese produttrici danno segnali di ripresa, **dopo aver perso circa il 30% dal 2010 a causa della crisi**. Il coordinamento dell'Authority di sistema

